



# Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915

Roma — Martedì, 6 aprile

Numero 87

## DIREZIONE

Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

## AMMINISTRAZIONE

Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

### Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9  
 » a domicilio e nel Regno: » » 30; » » 19; » » 10  
 Per gli Stati dell'Unione postale: » » 50; » » 41; » » 22  
 Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.  
 Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

### Inserzioni

Atti giudiziari . . . . . L. 0.35 } per ogni linea e spazio di linea.  
 Altri annunci . . . . . » 0.30 }  
 Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla  
 Amministrazione della Gazzetta.  
 Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunci.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35  
 Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionalmente.

## SOMMARIO

### PARTE UFFICIALE

**Leggi e decreti:** Legge n. 322 che approva eccedenze d'impegni verificatesi sulle assegnazioni di due capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1913-1914, concernenti spese facoltative — Legge n. 323 che approva eccedenze di impegni verificatesi sulle assegnazioni di taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1913-1914, concernenti spese facoltative. — Legge n. 324 che approva eccedenze di impegni verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1913-1914, concernenti spese facoltative; nonché l'eccedenza verificatasi sullo stanziamento del capitolo n. 14 dello stato di previsione della spesa del fondo massa del corpo della guardia di finanza, per il detto esercizio finanziario, riflettente spese facoltative — Legge n. 343 che approva maggiori assegnazioni per provvedere al saldo di spese residue iscritte nel conto consuntivo del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1913-1914 — Legge n. 344 che approva maggiori assegnazioni per provvedere al saldo di spese residue iscritte nel conto consuntivo del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1913-1914 — Legge n. 347 che approva maggiori assegnazioni su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1914-1915 — R. decreto n. 277 col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari di 199 Comuni della provincia di Cuneo è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia — R. decreto n. 256 col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari di 14 Comuni della provincia di Messina è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia — R. decreto n. 376 relativo alla fascetta col motto « Fezzan » da apporsi sul nastro della medaglia commemorativa della campagna italo-turca e della Libia — RR. decreti nn. 1520, 1521 e 1522 riflettenti: Conversione in governative di una sezione di agrimensura in Ancona e di una scuola tecnica in Torino - Istituzione di una scuola tecnica in Avola — Relazioni e RR. decreti per la proroga di poteri dei Regi commissari straordinari di Maleo (Milano), Roccalumera (Messina) e Vastogirardi (Campobasso) — Mini-

stero di agricoltura, industria e commercio: *Divieto di esportazione* — Ministero della guerra e della marina: *Disposizioni nei personali dipendenti* — Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico: *Perdita di certificati* — Direzione generale del tesoro: *Prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali di importazione* — Ministero del tesoro e di agricoltura, industria e commercio: *Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914.*

### PARTE NON UFFICIALE

**Diario estero:** Cronaca della guerra — R. Accademia delle scienze dell'Istituto di Bologna — Cronaca italiana — Telegrammi dell'agenzia Stefani — Bollettino meteorico — Inserzioni.

## PARTE UFFICIALE

### LEGGI E DECRETI

Il numero 822 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;  
 Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata l'eccedenza di impegni di L. 1.214.087,74 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 131 « So-prassoldo, trasporto ed altre spese per le truppe comandate in servizio speciale di sicurezza pubblica e indennità ai RR. carabinieri » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1913-1914.

## Art. 2.

È approvata l'eccedenza di impegni di L. 43.469,09 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 156 « Mantenimento dei detenuti, dei corrigendi nei riformatori governativi e degli inservienti; pagamento delle diarie agli appaltatori del servizio generale di fornitura delle carceri giudiziarie e degli stabilimenti penali: combustibile e stoviglie » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1913-1914.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 marzo 1915.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

*Il numero 323 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;  
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

## Art. 1.

È approvata l'eccedenza d'impegni per L. 1509,23 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 7 « Ministero - Spese di illuminazione e riscaldamento di locali - Acquisto e manutenzione di mobili - Altre spese di ufficio e di rappresentanza », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1913-914.

## Art. 2.

È approvata l'eccedenza d'impegni per L. 1925,47, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 23 « Spese per gli stampati occorrenti all'Amministrazione centrale e da inviare agli uffici provinciali - Stampa del Bollettino ufficiale e di altre pubblicazioni del Ministero per le quali non esistono speciali stanziamenti in bilancio », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1913-914.

## Art. 3.

È approvata l'eccedenza d'impegni per L. 1524,54, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 83 « Regi ginnasi e licei - Personale - Rimunerazioni per insegnamenti speciali nei licei e per servizi straordinari

eventuali, anche ad insegnanti chiamati a coadiuvare nella direzione i capi di Istituto a causa di eccezionali condizioni dei locali », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1913-914.

## Art. 4.

È approvata l'eccedenza d'impegni per L. 94,18, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 99 « Sussidi a titolo di incoraggiamento e per acquisto di materiale didattico e scientifico ad Istituti tecnici e nautici, industriali e professionali, a scuole nautiche e speciali, a Società e circoli filologici e stenografici e altre istituzioni consimili - Rimborso d'imposta fondiaria all'Istituto tecnico di Modica », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1913-914.

## Art. 5.

È approvata l'eccedenza d'impegni per L. 495,04 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 124 « Spese di mantenimento ed assegni al personale di servizio degli Istituti di istruzione media annessi ai collegi-convitti « Principe di Napoli » in Assisi per i figli degli insegnanti elementari, e « Regina Margherita » in Anagni per le orfane degli insegnanti elementari », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1913-914.

## Art. 6.

È approvata l'eccedenza d'impegni per L. 3851,28, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 126 « Indennità per ispezioni e missioni varie in servizio della istruzione media », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1913-914.

## Art. 7.

È approvata l'eccedenza d'impegni per L. 230.366,46, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 162 « Regie Università ed altri Istituti di istruzione universitaria - Stabilimenti scientifici universitari - Segreterie universitarie - Personale di ruolo - Stipendi, assegni, indennità, retribuzioni e compensi iscritti nei ruoli organici - Retribuzioni per supplenze (spese fisse) », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1913-914.

## Art. 8.

È approvata l'eccedenza d'impegni per L. 10,11, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 202 « Aiuti ad Istituti artistici non governativi - Acquisto di azioni di Società promotrici di belle arti - Concorso ad Esposizioni artistiche estere e nazionali », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1913-914.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 marzo 1915.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

*Il numero 324 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione  
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;  
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 10.341,50, verificatasi nella assegnazione del capitolo n. 48 « Indennità di tramutamento al personale di ruolo ed aggiunto dell'Amministrazione esterna del catasto e dei servizi tecnici », dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1913-914.

Art. 2.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 43.389,62, verificatasi nella assegnazione del capitolo n. 108 « Indennità agli ispettori ed al personale di ruolo delle agenzie per giri di ufficio, per reggenze ed altre missioni compiute nell'interesse del servizio delle imposte dirette e del catasto », dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1913-914.

Art. 3.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 2.444,06, verificatasi nella assegnazione del capitolo n. 118 « Spese d'indole amministrativa riflettenti la conservazione del catasto presso le agenzie delle imposte dirette », dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1913-914.

Art. 4.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 18.712,71, verificatasi nella assegnazione del capitolo n. 161 « Indennità di viaggio e di soggiorno al personale in servizio per le imposte di fabbricazione; indennità di viaggio e di soggiorno per missioni nell'interesse del servizio medesimo », dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1913-914.

Art. 5.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 4.988,60, ve-

rificatasi sulla assegnazione del capitolo n. 14 « Spese casuali », dello stato di previsione della spesa del fondo di massa del corpo della guardia di finanza per l'esercizio finanziario 1913-914.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 marzo 1915.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

*Il numero 343 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione  
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;  
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 2.289,54 al capitolo n. 307: « Saldo degli impegni riguardanti le spese generali degli stati di previsione della spesa per gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificate nel conto consuntivo della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1913-914.

Art. 2.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 446,55 al capitolo n. 318: « Saldo degli impegni riguardanti le spese per l'istruzione elementare, degli stati di previsione della spesa per gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1913-914.

Art. 3.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 8.367,11 al capitolo n. 325: « Saldo degli impegni riguardanti le spese dell'istruzione media, degli stati di previsione della spesa per gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1913-914.

Art. 4.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 86 al capitolo n. 333: « Saldo degli impegni riguardanti le spese per gli istituti di educazione, i collegi e gli isti-

tutti dei sordo-muti, degli stati di previsione della spesa per gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1913-914.

## Art. 5.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 2117,44 al capitolo n. 336: « Saldo degli impegni riguardanti le spese per le Università ed altri stabilimenti di insegnamento superiore degli stati di previsione della spesa per gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1913-914.

## Art. 6.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 552,05 al capitolo n. 423: « Saldo degli impegni riguardanti le spese per gli istituti e corpi scientifici e letterari, degli stati di previsione della spesa per gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente (per la parte riguardante le spese per le biblioteche) » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1913-914.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 marzo 1915.  
VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

*Il numero 344 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione  
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;  
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

## Art. 1.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 66,257,18, per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo n. 127-novies: « Eccedenza d'impegni verificatesi sul capitolo n. 20 « Spese di trasferta e di missioni del personale della marina militare, della marina mercantile e del personale civile » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1909-910 » del conto consuntivo della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1913-914.

## Art. 2.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 2,033,33, per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo 127-decies: « Eccedenza di impegni verificatesi sul capitolo n. 61 « Servizio idrografico - Personale lavorante » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1908-909 », del conto consuntivo della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1913-914.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 marzo 1915.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto: *Il guardasigilli*: ORLANDO.

*Il numero 347 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione  
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;  
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

## Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di L. 133,000 a favore dei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1914-915 indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 marzo 1915.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

TABELLA di maggiori assegnazioni a favore di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1914-915.

Cap. n. 64. Stampati, registri, rilegature ed oggetti di cancelleria (Corte dei conti) . . . . . L.	5,000 —
» 89. Spese per trasporto fondi e di tesoreria, acquisto di casse forti e recipienti per la conservazione dei valori . . . . .	25,000 —
» 103. Spese pel funzionamento della Commissione consultiva istituita con Regio decreto del 18 gennaio 1912, n. 56, allo scopo di disciplinare il servizio degli approvvigionamenti per le Amministrazioni dello Stato .	8,000 —
» 111. Spese di stampa . . . . .	95,000 —
Totale . . . . . L.	133,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:  
*Il ministro del tesoro*  
CARCANO.

*Il numero 277 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 14, 15, 17, 43, 87 e 93 della legge 4 giugno 1911, n. 487;

Vista la legge 20 marzo 1913, n. 206;

Visto l'articolo 1 della legge 24 dicembre 1914, n. 1443, che proroga il termine stabilito dall'art. 87 della legge 4 giugno 1911, n. 487 suddetta;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico della provincia di Cuneo, con la quale, in applicazione degli articoli 43 della legge 4 giugno 1911, n. 487, 48 del regolamento approvato con R. decreto 6 aprile 1913, n. 549, e degli articoli 1 e seguenti del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 919, sono approvati i ruoli provinciali dei maestri elementari per la Provincia stessa;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 929, e visti i prospetti di liquidazione formati dall'ufficio scolastico in applicazione dell'art. 1 dello stesso regolamento; le deliberazioni dei Comuni contemplati nel presente decreto e del Consiglio scolastico o della Commissione istituita a norma dell'articolo 93 della citata legge del 4 giugno 1911, con le quali viene determinato l'ammontare del contributo da versarsi annualmente da ciascun Comune alla tesoreria dello Stato, a norma dell'art. 17 della citata legge;

Visto l'art. 68 del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 930;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con il ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'amministrazione delle scuole elementari e popolari dei comuni della provincia di Cuneo indicati nell'elenco annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dai ministri della pubblica istruzione e del tesoro, è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia a tutti gli effetti della legge 4 giugno 1911, n. 487; e dei regolamenti pubblicati per l'applicazione della stessa legge, a cominciare dal 1° aprile 1915.

Art. 2.

È approvata la liquidazione dei contributi che ciascun Comune deve annualmente versare alla tesoreria dello Stato a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, il cui ammontare rimane stabilito nella somma indicata rispettivamente nell'elenco di cui al precedente articolo, salve le variazioni che potranno eventualmente essere apportate alla somma così determinata per effetto dell'applicazione dello stesso art. 17 (ultimo comma) e dell'art. 93 (ultimo comma) della citata legge.

Nello stesso elenco, annesso al presente decreto a

norma dell'art. 1, è pure indicato il numero dei maestri e delle scuole amministrate dai Comuni alla data del presente decreto.

Art. 3.

I maestri compresi nel ruolo provinciale approvato con la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico 6 novembre 1913, i quali insegnano nelle scuole dei Comuni la cui amministrazione deve essere affidata al Consiglio scolastico, non compresi nell'elenco di cui all'art. 1 perchè non fu ancora determinato l'ammontare del contributo annuale da versarsi allo Stato, rimangono a tutti gli effetti alla dipendenza dei Comuni stessi fino a quando a norma dell'art. 7 del regolamento approvato con R. decreto in data 1° agosto 1913, n. 929, non siasi con altro decreto provveduto al passaggio delle scuole di questi Comuni alla Amministrazione scolastica provinciale.

Art. 4.

Agli effetti dell'art. 9 della legge 20 marzo 1913, n. 206, il prefetto della provincia di Cuneo emanerà con le norme previste dall'art. 30 del regolamento approvato con R. decreto in data 1° agosto 1913, n. 930, il decreto previsto dallo stesso articolo entro il mese di marzo 1915, ordinando che il rilascio delle delegazioni a garanzia del versamento del tesoro dei contributi annuali che lo Stato deve corrispondere per loro conto all'Amministrazione scolastica provinciale, sia effettuato entro il mese di aprile 1915 successivo.

Art. 5.

Il bilancio dell'Amministrazione provinciale scolastica per la provincia di Udine, formato per la prima applicazione della legge 4 giugno 1911, n. 487, comprenderà le entrate e le spese relative ai 312 dell'esercizio finanziario 1914-1915, e cioè dal 1° aprile al 30 giugno 1915.

La deputazione scolastica provinciale provvederà alla preparazione del bilancio non appena le sia data comunicazione del presente decreto, e presenterà non oltre il 15 marzo 1915 lo schema del bilancio preventivo al Consiglio scolastico, appositamente convocato in sessione straordinaria per il 20 marzo 1915.

Il bilancio approvato dal Consiglio scolastico dovrà essere trasmesso alla Delegazione governativa entro 5 giorni dalla data di approvazione e non oltre il 25 marzo.

La Delegazione governativa provvederà ad approvare e rendere esecutivo il bilancio non oltre il 30 marzo e farà nei 10 giorni successivi le comunicazioni stabilite dall'art. 16 del citato regolamento del 1° agosto 1913, n. 930.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 gennaio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

GRIPPO — CARCANO.

Visto, Il guardasigilli: ORLANDO.

## Provincia di Cuneo

Elenco delle somme che i Comuni devono versare annualmente alla tesoreria dello Stato in seguito al passaggio delle scuole elementari all'Amministrazione scolastica provinciale e numero complessivo delle scuole e degli insegnanti.

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del par. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del par. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
1	Aceglia . . . . .	4,195 58	219 94	4,415 52	6	6
2	Albaretto della Torre . . . . .	1,056 40	74 10	1,130 50	2	1
3	Albaretto Valle di Macra . . . . .	1,016 66	90 50	1,107 16	4	1
4	Alma . . . . .	1,015 —	60 —	1,075 —	2	2
5	Alto . . . . .	550 —	30 —	580 —	1	—
6	Andonno . . . . .	1,334 —	66 60	1,400 60	2	2
7	Argentera . . . . .	550 —	47 40	597 40	2	1
8	Arguello . . . . .	615 —	33 —	648 —	1	1
9	Bagnolo Piemonte . . . . .	13,118 64	731 66	13,850 30	17	12
10	Baldissero d'Alba . . . . .	2,732 68	162 53	2,895 21	4	4
11	Barbaresco . . . . .	5,158 20	297 11	5,455 31	7	7
12	Barge . . . . .	20,078 65	1,021 —	21,099 65	24	24
13	Barolo . . . . .	2,211 68	119 81	2,331 49	3	2
14	Bastia Mondovì . . . . .	2,936 —	173 76	3,109 76	5	5
15	Beinette . . . . .	3,047 86	152 73	3,200 59	4	4
16	Bellino . . . . .	1,823 18	106 61	1,929 79	2	2
17	Belvedere Langhe . . . . .	1,146 83	54 21	1,201 04	2	2
18	Bene Vagienna . . . . .	12,650 48	729 04	13,379 52	20	17
19	Benevello . . . . .	945 03	55 10	1,000 13	2	2
20	Bergolo . . . . .	410 —	24 —	434 —	1	1
21	Bersazio . . . . .	1,275 —	126 —	1,401 —	3	1
22	Bonvicino . . . . .	1,444 66	96 29	1,540 95	3	2
23	Borgomale . . . . .	1,699 57	100 31	1,799 88	3	2
24	Borgo San Dalmazzo . . . . .	9,461 96	600 77	10,062 73	14	12
25	Brà . . . . .	50,660 59	3,051 95	53,712 54	31	31

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del par. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del par. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
26	Briaglia . . . . .	1,699 42	89 38	1,788 80	2	2
27	Briga Marittima . . . . .	6,992 40	376 20	7,368 60	9	6
28	Brondello . . . . .	1,376 97	81 48	1,458 45	2	2
29	Busca . . . . .	17,747 84	1,070 88	18,818 72	23	23
30	Camerana . . . . .	2,863 —	132 18	2,995 18	3	3
31	Camo . . . . .	1,243 —	67 50	1,310 50	2	2
32	Canale . . . . .	11,317 78	785 47	12,103 25	14	14
33	Canosio . . . . .	1,440 —	84 60	1,524 60	2	2
34	Capranna . . . . .	904 43	54 29	958 72	2	2
35	Caramagna Piemonte . . . . .	7,141 44	343 94	7,535 38	7	6
36	Cardè . . . . .	4,624 96	273 —	4,897 96	5	5
37	Carrù . . . . .	10,990 25	643 99	11,634 24	13	13
38	Cartignano . . . . .	1,427 41	78 75	1,506 16	2	2
39	Casalgrasso . . . . .	2,814 68	164 09	2,778 77	4	3
40	Casteldelfino . . . . .	1,773 62	154 68	1,928 30	6	2
41	Castellar . . . . .	1,539 30	88 86	1,628 16	2	2
42	Castelletto Monforte . . . . .	319 —	8 —	327 —	1	1
43	Castelletto Stura . . . . .	2,307 10	187 29	2,494 39	4	4
44	Castelletto Uzzone . . . . .	530 20	30 —	566 20	1	1
45	Castellino Tanaro . . . . .	1,473 23	80 57	1,553 80	3	2
46	Castelmagno . . . . .	1,370 —	78 —	1,448 —	3	2
47	Castiglione Falletto . . . . .	1,339 63	78 76	1,418 39	2	2
48	Castiglione Tinella . . . . .	4,006 58	229 59	4,236 17	6	6
49	Cavallerleone . . . . .	1,652 75	93 84	1,743 59	2	2
50	Cavallermaggiore . . . . .	11,915 34	705 57	12,620 91	13	13
51	Celle di Macra . . . . .	2,294 12	185 66	2,479 78	5	2
52	Centallo . . . . .	9,718 67	551 46	10,270 13	12	12
53	Ceresole Alba . . . . .	2,855 34	222 93	3,078 27	6	5

Numero d'ordine	C O M U N I	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc. a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
54	Cerretto delle Langhe . . . . .	1,771 73	117 08	1,888 81	3	3
55	Cervere . . . . .	4,305 68	290 45	4,496 13	8	5
56	Cigliè . . . . .	973 33	56 01	1,029 34	2	2
57	Cisone . . . . .	808 56	46 80	855 36	1	1
58	Clavesana . . . . .	3,217 28	191 93	3,409 21	7	5
59	Corneliano d'Alba . . . . .	3,891 88	233 82	4,125 70	5	4
60	Cossano Belbo . . . . .	3,993 34	228 11	4,221 45	4	4
61	Costigliole Saluzzo . . . . .	3,590 44	449 91	4,040 35	4	4
62	Cravanzana . . . . .	1,006 83	59 07	1,065 90	2	2
63	Crissolo . . . . .	2,133 —	142 98	2,275 98	4	2
64	Demonte . . . . .	13,240 41	794 05	14,034 46	20	15
65	Dronero . . . . .	18,135 92	1,048 82	19,184 74	22	19
66	Elva . . . . .	2,333 12	131 84	2,467 96	4	3
67	Entraque . . . . .	4,963 08	367 99	5,331 07	10	6
68	Envie . . . . .	4,416 80	251 21	4,668 01	6	5
69	Farigliano . . . . .	6,961 68	445 31	7,406 99	11	8
70	Faule . . . . .	1,195 —	70 26	1,265 26	2	2
71	Feisoglio . . . . .	897 11	69 90	967 01	2	2
72	Frabosa Soprana . . . . .	6,338 10	382 60	6,720 70	13	7
73	Frassinò . . . . .	3,326 —	222 05	3,548 05	6	4
74	Gaiola . . . . .	1,231 83	72 15	1,303 98	2	2
75	Gambasca . . . . .	1,432 —	85 92	1,517 92	2	2
76	Genola . . . . .	3,660 —	201 60	3,861 60	4	4
77	Gorzegno . . . . .	2,644 32	103 76	2,748 03	2	2
78	Gottasecca . . . . .	1,258 —	98 28	1,356 28	3	2
79	Govone . . . . .	9,156 98	430 43	9,637 41	10	10
80	Grinzane . . . . .	2,648 —	201 24	2,849 24	4	4
81	Igliano . . . . .	555 —	30 —	585 —	1	1

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
82	Isasca . . . . .	330 —	18 —	348 —	1	1
83	Lagnasco . . . . .	3,320 00	182 83	3,502 92	4	4
84	Lequio Berria . . . . .	2,303 08	136 69	2,439 77	3	3
85	Lequio Tanaro . . . . .	4,126 34	164 49	4,300 83	4	4
86	Lesegno . . . . .	3,017 34	208 05	3,225 39	5	4
87	Levice . . . . .	1,321 40	79 71	1,301 11	2	2
88	Limone Piemonte . . . . .	5,813 22	399 38	6,212 60	10	5
89	Lisio . . . . .	1,055 33	65 13	1,150 46	2	2
90	Lottulo . . . . .	300 —	18 —	318 —	1	1
91	Magliano Alfieri . . . . .	5,500 04	294 57	5,795 51	6	6
92	Magliano Alpi . . . . .	4,794 —	263 05	5,057 05	7	7
93	Malpotremo . . . . .	420 —	24 —	444 —	1	1
94	Mango . . . . .	6,726 68	379 91	7,106 59	8	8
95	Marene . . . . .	4,008 34	240 58	4,248 92	4	4
96	Margarita . . . . .	2,305 63	120 65	2,426 33	3	3
97	Marmora . . . . .	1,577 59	110 85	1,688 35	3	2
98	Marsaglia . . . . .	1,657 68	84 47	1,742 15	4	2
99	Martiniana Po . . . . .	2,248 —	109 92	2,357 92	3	2
100	Melle . . . . .	3,813 40	220 41	4,033 81	10	3
101	Moiola . . . . .	1,406 52	82 12	1,488 64	2	2
102	Mombareara . . . . .	1,532 —	80 14	1,612 14	3	2
103	Monastero di Vasco . . . . .	3,692 —	213 72	3,905 72	7	6
104	Monasterolo Cassotto . . . . .	1,130 16	67 82	1,197 98	2	2
105	Monchiero . . . . .	1,302 34	76 65	1,378 99	2	2
106	Monesiglio . . . . .	2,876 84	168 72	3,045 56	4	3
107	Monforte d'Alba . . . . .	5,754 34	341 97	6,096 31	9	7
108	Montà . . . . .	6,367 78	373 37	6,741 15	8	8
109	Montaldo di Mondovì . . . . .	4,042 56	272 56	4,315 12	8	7

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo anno consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del par. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del par. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
110	Montaldo Roero . . . . .	2,884 91	163 95	3,048 86	4	4
111	Montanera . . . . .	1,377 33	80 25	1,457 58	2	2
112	Montelupo Albese . . . . .	1,398 31	82 25	1,480 56	2	2
113	Montemale di Cuneo . . . . .	1,640 —	92 40	1,732 40	3	2
114	Monterosso Grana . . . . .	1,785 76	157 90	1,943 66	5	3
115	Montezemolo . . . . .	550 —	30 —	580 —	2	1
116	Morozzo . . . . .	4,326 —	236 76	4,562 76	6	6
117	Murazzano . . . . .	6,930 80	403 49	7,334 29	9	9
118	Murello . . . . .	3,932 54	218 22	4,150 76	5	4
119	Narzole . . . . .	8,859 28	543 40	9,402 68	12	11
120	Neive . . . . .	9,749 54	555 91	10,305 45	12	12
121	Neviglie . . . . .	1,101 —	60 36	1,161 36	2	2
122	Niella Belbo . . . . .	1,062 83	62 60	1,125 43	2	2
123	Niella Tanaro . . . . .	4,295 95	247 16	4,543 11	6	5
124	Nucetto . . . . .	1,254 33	100 40	1,354 73	3	2
125	Oncino . . . . .	2,575 68	148 61	2,724 29	4	4
126	Orunca . . . . .	12,125 06	847 51	12,972 57	28	12
127	Ostana . . . . .	1,356 12	98 87	1,454 99	3	2
128	Paesana . . . . .	12,795 09	781 22	13,576 31	17	15
129	Paglieres . . . . .	585 —	40 20	625 20	1	1
130	Pagno . . . . .	1,457 —	86 04	1,543 04	2	2
131	Paroldo . . . . .	1,303 33	94 28	1,397 61	3	2
132	Perletto . . . . .	1,296 01	61 56	1,360 57	2	2
133	Perlo . . . . .	620 —	34 20	654 20	1	1
134	Perno . . . . .	670 —	38 40	708 40	1	1
135	Pietraporzio . . . . .	1,524 12	140 11	1,664 23	4	2
136	Piobesi d'Alba . . . . .	1,482 64	77 40	1,530 04	2	2
137	Piozze . . . . .	3,147 34	186 45	3,333 79	4	4

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte Pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
138	Rocapaglia . . . . .	4,397 75	256 07	4,653 82	6	6
139	Rolonghera . . . . .	2,847 72	169 07	3,016 79	4	4
140	Pontechianale . . . . .	2,767 12	163 88	2,931 —	6	4
141	Pradlevés . . . . .	1,517 75	87 36	1,605 11	2	[ 2
142	Prazzo . . . . .	1,428 50	83 58	1,512 08	2	2
143	Priero . . . . .	2,028 44	151 47	2,179 91	5	2
144	Priocca . . . . .	5,588 07	302 78	5,890 85	6	6
145	Priola . . . . .	3,933 34	232 41	4,165 75	5	[5
146	Prunetto . . . . .	2,237 34	118 65	2,355 99	3	3
147	Rifreddo . . . . .	1,409 66	76 84	1,486 50	2	2
148	Roaschia . . . . .	1,957 40	130 65	2,088 05	3	3
149	Roascio . . . . .	670 —	38 —	708 —	1	1
150	Robilante . . . . .	5,410 62	388 29	5,798 91	9	6
151	Roburent . . . . .	3,143 72	247 11	3,395 83	7	5
152	Roccabrunna . . . . .	4,016 83	240 72	4,257 58	5	5
153	Rocca Cigliè . . . . .	1,298 83	62 —	1,360 83	2	1
154	Rocca de' Baldi . . . . .	4,950 —	276 —	5,226 —	7	7
155	Roccaforte Mondovì . . . . .	7,078 89	415 05	7,493 94	10	9
156	Roccasparvera . . . . .	1,570 98	110 87	1,681 85	3	2
157	Roccapione . . . . .	4,540 88	306 96	4,847 84	7	5
158	Rocchetta Belbo . . . . .	750 68	46 80	797 48	2	1
159	Roddi . . . . .	2,633 —	152 48	2,785 48	3	3
160	Ruffa . . . . .	1,478 —	86 64	1,564 64	2	2
161	Sale delle Langhe . . . . .	3,784 68	209 69	3,994 37	5	4
162	Salicetto . . . . .	2,743 68	161 63	2,905 31	5	4
163	Salmour . . . . .	1,953 23	145 91	2,104 14	3	2
164	Sambuco . . . . .	1,443 33	129 20	1,572 53	5	2
165	Sampeyre . . . . .	8,994 13	686 16	9,680 29	10	9

Numero d'ordine	C O M U N I	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
166	San Benedetto Belbo . . . . .	711 60	39 06	750 66	1	1
167	San Damiano Macra . . . . .	6,095 81	316 79	6,402 60	7	7
168	Sanfrè . . . . .	2,581 64	180 10	2,761 74	6	4
169	Sanfront . . . . .	9,462 02	611 30	10,073 92	15	12
170	San Michele Mondovi . . . . .	3,005 68	173 69	3,179 37	5	5
171	San Pietro di Monterosso . . . . .	1,765 84	88 80	1,854 64	2	2
172	Sant'Albano Stura . . . . .	4,559 99	186 96	4,746 95	5	5
173	Scaletta Uzzone . . . . .	658 50	37 61	696 11	1	1
174	Scarnafigi . . . . .	5,716 41	354 33	6,070 74	6	6
175	Sorralunga d'Alba . . . . .	1,797 50	135 45	1,932 95	3	3
176	Serravalle delle Langhe . . . . .	1,027 83	60 57	1,088 40	2	2
177	Sinio . . . . .	1,160 16	67 81	1,227 97	2	2
178	Sommariva Perno . . . . .	5,022 68	293 57	5,316 25	6	6
179	Stroppio . . . . .	2,800 63	201 85	3,002 53	6	3
180	Tarantasca . . . . .	3,303 18	179 90	3,483 08	4	3
181	Tenda . . . . .	3,857 34	243 74	4,101 08	7	4
182	Torre Mondovi . . . . .	2,986 22	170 84	3,157 06	4	4
183	Torre San Giorgio . . . . .	1,404 60	82 08	1,486 68	2	2
184	Torresina . . . . .	540 —	30 —	570 —	1	1
185	Torre Uzzone . . . . .	1,367 50	89 85	1,457 35	2	2
186	Trezzo Tinella . . . . .	1,503 41	116 54	1,619 95	3	3
187	Valdieri . . . . .	6,572 32	370 86	6,943 18	9	5
188	Valgrana . . . . .	3,232 44	150 29	3,382 83	7	3
189	Valmala . . . . .	1,336 76	77 69	1,414 45	2	2
190	Verduno . . . . .	1,273 —	75 18	1,348 18	2	2
191	Vernante . . . . .	3,260 34	248 80	3,509 14	9	6
192	Vicoforte . . . . .	5,415 11	291 —	5,706 11	7	7
193	Vignolo . . . . .	3,012 67	178 77	3,191 44	4	3

Numero d'ordine	C O M U N I	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc. a norma del paragrafo 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del paragrafo 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
194	Villanova Mondovì . . . . .	8,123 68	562 93	8,686 61	10	10
195	Villanova Solaro . . . . .	3,273 09	168 09	3,441 18	5	4
196	Villanovetta . . . . .	1,482 91	82 44	1,565 35	2	2
197	Vinadio . . . . .	5,515 56	473 26	5,988 82	14	6
198	Viola . . . . .	2,225 34	104 13	2,329 47	5	2
199	Vottignaseo . . . . .	1,402 —	81 30	1,483 30	2	2
	Totali . . .	735,402 07	44,619 56	780,021 63	1,066	574

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro del tesoro  
CARCANO.

Il ministro della pubblica istruzione  
GRIPPO.

Il numero 256 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

**VITTORIO EMANUELE III**  
per grazia di Dio e per volontà della Nazione  
RE D'ITALIA

Viste le leggi 4 giugno 1911, n. 487, e 20 marzo 1913, n. 206;

Vista la legge 24 dicembre 1914, n. 1443, che proroga il termine stabilito dall'art. 87 della legge 4 giugno 1911 n. 487 suddetta;

Visto il R. decreto 29 marzo 1914, n. 893, col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari della provincia di Messina è affidata al Consiglio scolastico tranne che per i Comuni indicati nell'unito elenco;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 929, e visti i prospetti di liquidazione formati dall'ufficio scolastico in applicazione dell'art. 1 dello stesso regolamento; le deliberazioni dei Comuni contemplati nel presente decreto e del Consiglio scolastico o della Commissione istituita a norma dell'art. 93 della citata legge del 4 giugno 1911, n. 487, con le quali viene determinato l'ammontare del contributo da versarsi annualmente da ciascun Comune alla tesoreria dello Stato, a norma dell'art. 17 della citata legge;

Vista la deliberazione e la domanda dei Comuni capoluoghi di circondario (o già capoluoghi di distretto) compresi nell'elenco annesso al presente decreto, riconosciute regolari dal Ministero a norma degli articoli

9, 10, 11 del citato regolamento del 1° agosto 1913, n. 929;

Visto l'art. 68 del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 930;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con il ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

**Art. 1.**

L'amministrazione delle scuole elementari e popolari dei Comuni della provincia di Messina indicati nell'elenco annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dai ministri della pubblica istruzione e del tesoro, è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia a tutti gli effetti della legge 4 giugno 1911, n. 487, e dei regolamenti pubblicati per l'applicazione della stessa legge, a cominciare dal 1° aprile 1915.

**Art. 2.**

È approvata la liquidazione dei contributi che ciascun Comune deve annualmente versare alla tesoreria dello Stato a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, il cui ammontare rimane stabilito nella somma indicata rispettivamente nell'elenco di cui al precedente articolo, salve le variazioni che potranno essere eventualmente apportate alla somma così determinata per effetto dell'applicazione dello stesso art. 17 (ultimo comma) e dell'art. 93 (ultimo comma) della citata legge.

Nello stesso elenco, annesso al presente decreto, a norma dell'art. 1, è pure indicato il numero dei maestri

e delle scuole amministrato dai Comuni alla data del presente decreto.

**Art. 3.**

Agli effetti dell'art. 9 della legge 20 marzo 1913, n. 206, il prefetto della provincia di Messina emanerà con le norme previste dall'art. 30 del regolamento approvato con R. decreto in data 1° agosto 1913, n. 930, il decreto previsto dallo stesso articolo entro il mese di marzo, ordinando che il rilascio delle delegazioni a garanzia del versamento del tesoro dei contributi annuali che lo Stato deve corrispondere per loro conto all'Amministrazione scolastica provinciale, sia effettuato entro il mese di aprile successivo.

**Art. 4.**

Al bilancio dell'Amministrazione provinciale scolastica

per la provincia di Messina formato per la prima applicazione della legge 4 giugno 1911, n. 487, saranno apportate le variazioni dipendenti dal presente decreto e cioè comprenderà le entrate e le spese relative ai 3/12 dell'esercizio finanziario 1914-1915, per i Comuni compresi nell'elenco unito al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 gennaio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

GRIPPO — CARCANO.

Visto, Il guardasigilli: ORLANDO.

**Provincia di Messina**

Elenco delle somme che i Comuni devono versare annualmente alla tesoreria dello Stato in seguito al passaggio delle scuole elementari all'Amministrazione scolastica provinciale e numero complessivo delle scuole e degli insegnanti.

Numero d'ordine	C O M U N I	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
1	Castroreale . . . . .	18,933 84	1,079 95	20,013 79	26	26
2	Leni . . . . .	1,336 02	74 77	1,410 79	4	2
3	Longi . . . . .	1,787 12	110 24	1,897 36	5	3
4	Mirto . . . . .	2,350 35	135 02	2,485 37	3	3
5	Pirajno . . . . .	2,222 77	129 35	2,352 12	8	5
6	Roccavaldina . . . . .	4,023 64	352 59	4,376 23	8	6
7	Rometta . . . . .	5,076 —	341 64	5,417 64	10	9
8	San Fratello . . . . .	18,767 56	1,140 02	19,907 58	18	17
9	San Marco d'Alunzio . . . . .	2,453 26	170 89	2,624 15	4	3
10	San Salvatore di Italia . . . . .	2,311 11	117 74	2,428 85	8	8
11	San Teodoro . . . . .	1,458 34	178 56	1,636 90	3	3
12	Scaletta Zanclea . . . . .	1,376 12	79 88	1,456 —	3	3
13	Savoco . . . . .	1,658 97	93 14	1,752 11	6	3
14	Valdina . . . . .	1,980 63	104 87	2,085 55	3	2
	Totali . . . . .	65,735 78	4,108 66	69,844 44	109	93

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro del tesoro  
CARCANO.

Il ministro della pubblica istruzione  
GRIPPO.

*Il numero 876 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 2 agosto 1914, n. 1030, che istituiva la fascetta per la medaglia commemorativa della campagna italo-turca e della Libia;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I militari che hanno preso parte alla spedizione nel Fezzan, porranno sul nastro della medaglia commemorativa, anzichè la fascetta col solo millesimo o i millesimi dell'anno della campagna, all'individuo computata, altra col motto « Fezzan » seguito dal millesimo o dai millesimi stessi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 marzo 1915.

VITTORIO EMANUELE.

ZUPELLI.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

**La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:**

**N. 1520**

Regio Decreto 20 agosto 1914, col quale, sulla proposta dei ministri dell'istruzione pubblica e del tesoro, la sezione pareggiata di agrimensura esistente presso il R. istituto tecnico di Ancona viene convertita in governativa.

**N. 1521**

Regio Decreto 27 settembre 1914, col quale, sulla proposta dei ministri dell'istruzione pubblica e del tesoro, viene istituita in Avola una R. scuola tecnica.

**N. 1522**

Regio Decreto 27 settembre 1914, col quale, sulla proposta dei ministri della pubblica istruzione e del tesoro, la scuola tecnica « M. Laetitia » in Torino viene convertita in governativa.

*Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri a S. M. il Re, in udienza del 28 marzo 1915, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Maleo (Milano).*

SIRE!

Mi onoro di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra lo

schema di decreto con cui viene prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del disciolto Consiglio comunale di Maleo.

Tale proroga è indispensabile per mettere il R. commissario in grado di compiere il suo mandato, dovendo egli proseguire le pratiche per la liquidazione di vecchi conti, per il rimaneggiamento delle tasse e per la sistemazione finanziaria del Comune.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Maleo, in provincia di Milano;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Maleo è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 marzo 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

*Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 28 marzo 1915, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Roccalumera (Messina).*

SIRE!

Mi onoro di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto con cui viene prorogato di altri tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Roccalumera.

Tale proroga è indispensabile per mettere il R. commissario in grado di compiere il suo mandato, dovendo egli proseguire le pratiche per la sistemazione dell'archivio municipale, per la definizione di alcune liti pendenti, per la risoluzione della questione relativa all'acqua potabile e per il riparto territoriale e patrimoniale fra il Comune e la frazione Pagliara.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto 4 ottobre 1914, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Roccalumera, in provincia di Messina, e l'altro decreto 3 gennaio 1915 col quale furono prorogati di tre mesi i poteri del commissario;

Vista la legge comunale e provinciale e il testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto

28 dicembre 1908, approvato con Reale decreto 12 ottobre 1913, n. 1261;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Roccalumera è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 marzo 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

*Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 28 marzo 1915, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Vastogirardi (Campobasso).*

SIRE!

Mi onoro di sottoporre alla augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto con cui viene prorogato di due mesi il termine per la ricostituzione del disciolto Consiglio comunale di Vastogirardi.

Tale proroga è indispensabile per mettere il R. commissario in grado di compiere il suo mandato, dovendo egli proseguire le pratiche per la sistemazione finanziaria del Comune, per la liquidazione di antiche partite di crediti e debiti, per la riscossione di residui attivi già liquidati, per la definizione di liti in corso e per l'accertamento di usurpazioni di terre comunali.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Vastogirardi, in provincia di Campobasso;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Vastogirardi è prorogato di due mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 marzo 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

### Divieto di esportazione.

Essendosi accertata la presenza della fillossera nei comuni di Ispani e di Santa Marina in provincia di Salerno, è stato, con decreto del 5 aprile 1915, esteso a detti Comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere a, b, c, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

## MINISTERO DELLA GUERRA

### Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 18 febbraio 1915:

CORPO DI COMMISSARIATO.

*Ufficiali commissari.*

Tenente commissario promosso capitano commissario:  
Varese Giuseppe.

Sottotenenti commissari promossi tenenti commissari:  
Badia Prosdocimo — Castelli Giuseppe.

*Ufficiali di sussistenza.*

Sottotenenti di sussistenza promossi tenenti di sussistenza:  
Pizzuti Arturo — Principe Michele — Silva Luciano — Marullo Cosimo.

*Corpo d'amministrazione.*

Tenente d'amministrazione promosso capitano d'amministrazione  
Pasqualigo Gio. Battista.

Sottotenenti d'amministrazione promossi capitani d'amministrazione:

Pezzi Francesco — Conte Vincenzo.

*Corpo veterinario militare.*

Tenenti veterinari promossi capitani veterinari:

Vanini Ernesto — De Matteis Michele.

Di Somma Gaetano, tenente artiglieria, promosso al grado di capitano.

Mensa Attilio, nominato sottotenente nella milizia territoriale nel corpo veterinario militare.

*Ufficiali di riserva.*

Con R. decreto del 6 settembre 1914:

De la Forest de Divonne conte Enrico, tenente generale a riposo per infermità non provenienti da causa di servizio, il collocamento a riposo deve intendersi avvenuto per infermità provenienti da causa di servizio.

Con R. decreto del 21 gennaio 1915:

I seguenti capitani di sussistenza di riserva, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

Basuri Angelo — Fierli Giuseppe.

Con R. decreto del 18 febbraio 1915:

I seguenti ufficiali di riserva sono promossi al grado superiore:

*Stato maggiore generale.*

Botteoni cav. Pietro — Camerani cav. Icilio — Piccioli cav. Eugenio — Tommasoni cav. Massimo — Rainaldi nobile di Treia cav. Luigi — Boron cav. Tullio.

Colonnelli promossi maggiori generali:

Palopoli cav. Pasquale — Gagliardi cav. Michele — Bordoni cav. Giuseppe — Guidobono Cavalchini-Garofali barone Gregorio — Marsala cav. Francesco — Enter cav. Francesco — Pugin cav. Giovanni — Cerasi cav. Giulio — Tilli cav. Vincenzo.

*Arma dei carabinieri reali.*

Tenente colonnello promosso colonnello:  
Frosali cav. Vincenzo.

Tenente promosso capitano:  
Bonera cav. Giovanni.

*Arma di fanteria.*

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:  
Genna cav. Mario — De Botazzi cav. Giacinto.

Maggiore promosso tenente colonnello:

Carrescia Michelo.

Capitani promossi maggiori:

Allisio cav. Giovanni — Bergia cav. Matteo — Cornelli cav. Carlo  
Liggeri cav. Giuseppe — Starace cav. Vincenzo — Golob cav. En-  
rico — Parola cav. Giovanni — Dai Orti cav. Giuseppe — Ors<sup>i</sup>  
cav. Fiorenzo — Ghislanzoni Angelo Arturo — Testa Ippolito —  
Parolai cav. Egisto — Sgueglia Della Marra cav. Giuseppe —  
Lembo cav. Filomeno — Annovazzi cav. Giuseppe — Corbi  
cav. Salvatore — Alloisio cav. Domenico — Zambusi cav. Luigi<sup>i</sup>  
— Babini cav. Giuseppe — La Mazza cav. Francesco — Spe-  
ranza cav. Vincenzo — Grechi cav. Antonio — Pravetoni cav.  
Carlo — Basile Gennaro — Pandolfi cav. Pandolfo — Faggian<sup>i</sup>  
cav. Domenico — De Maria cav. Raffaele — Festi cav. Luigi.

Tenenti promossi capitani:

Vico Antonio — Bussola Luigi — De Tullio Gaetano — Canonica  
Giuseppe — Sforza Emilio — Paghini Cesare — Vecchi Bruno  
(B) — Lombardi cav. Ruggero — Boero Francesco — Parovina  
Erminio — Nigrini Antonio — Baraldi Silvio — Lo Giudice Naz-  
zareno — Vacchiano Alfonso — Lamagna Giovanni — Baisi Sal-  
vatore — Cimino Luigi — Fjorio Giuseppe (B) — Marchetti  
Pietro — Rocchetti Micheli — Casali Adeodato — Germano Diego  
— Berio Giovanni — Cecioni Alessandro.

Capitani promossi maggiori:

Accorretti Giuseppe — Balbi Girolamo — Visconti Roberto — Bi-  
scaretti di Ruffa Gustavo.

Tenenti promossi capitani:

Pazienti Enrico — Balbis Bertone di Sambuy Alfonso — San Mar-  
tino di San Germano Emanuele — Giobbe-Frangipane Enrico —  
Caporale Mauro — Riccati barone di Ceva e di San Michele  
Carlo — Medici di Melegnano Giovanni — Baroggi Giuseppe —  
Giuli Ferdinando — Della Gherardesca Ugolino — Caron Gio-  
vanni — Gelanzè Alfredo — Politi Alfio.

Sottotenenti promossi tenenti:

Dell'Orto Giuseppe — Purisio Carlo — Marelli Giovanni — Ricolfi  
Antonio.

#### *Arma d'artiglieria.*

Tenenti promossi capitani:

Trentin Luigi — Pavesi Giuseppe — Tomasi Giulio — Spinelli Fe-  
lico — Martines Pietro — De Giorgi Gennaro — Ciarrocca Emi-  
lio — Trasselli Vincenzo.

Sottotenenti promossi tenenti:

Mastiani Brunacci Ludovico — Trasselli Vito — Dentici Salvatore  
— Cometti Giacomo — Martini Giacomo — Cantoni Luigi —  
Barberis Stefano.

#### *Arma del genio.*

Tenenti promossi capitani:

Frateschi Alessandro — Segre Mario — Sullam cav. Costante — Ga-  
gliardi Francesco — Fattorini Arnaldo — Arciprete Giuseppe.

Sottotenenti promossi tenenti:

Suquet Giovanni Giuseppe.

#### *Corpo sanitario militare.*

Capitani medici promossi maggiori medici:

Brivio cav. Francesco — Fortunato cav. Carlo — Pasino cav. Eligio.

Tenenti medici promossi capitani medici:

Lorefice Silvio — Guadagno Paolo — Bruschetti Luigi.

Sottotenenti medici promossi tenenti medici:

Marino Giuseppe — Orlando Sebastiano.

Brusegan Angelo — Panizza Achille — Stefanelli Pietro — Donelli

David — Filippini Luigi — Ricciardi Giulio — Manisera Giu-  
seppe — Ciulla Enrico (B) — Andriola Francesco.

Sottotenenti promossi tenenti:

Delicato Salvatore — Mungai Galileo — Figari Giovanni — Mangia-  
rotti Antonio — Gorgone-Caruso Ippolito — Perico Luigi.

#### *Personale permanente dei distretti.*

Capitani promossi maggiori:

Salemi cav. Luigi — Guidoboni cav. Simone.

I seguenti ufficiali di riserva sono promossi al grado superiore:

#### *Arma di fanteria.*

Capitani promossi maggiori:

Con anzianità 11 ottobre 1914:

Gallina cav. Giovanni — Cartei cav. Francesco.

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 31 maggio 1914:

Steffanoli Vezzio.

Con anzianità 11 ottobre 1914:

Serinzi Pietro — Quesada di San Pietro Vittorio — Ruggiero Nicola  
— Landini Landino — Moriano Alfredo — Tarelli Alfredo (B)  
— Rattazzi Attilio — Giacomelli Arrigo — Cigolini Pietro —  
Rocchi Ettore.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 11 ottobre 1914:

Tronati Teofilo — Garzoni Giovanni — Giannini Salvatore — Bazzi-  
calupo Carlo — Mastrojanni Francesco — Morgigni Lorenzo —  
Culiolo Andrea — Basvecchi Giuseppe.

#### *Arma di cavalleria.*

Tenente colonnello promosso colonnello:

Romanelli cav. Bartolomeo.

#### *Corpo di commissariato militare.*

Ufficiali commissari.

Sottotenente commissario promosso tenente commissario:

Pancino cav. Angelo.

Ufficiali di sussistenza.

Capitano di sussistenza promosso maggiore di sussistenza:

Laudisio cav. Matteo.

#### *Corpo d'amministrazione.*

Sottotenenti d'amministrazione promossi tenenti d'amministra-  
zione:

Fraschini Antonio — Bagnoli Primo.

#### *Corpo veterinario militare.*

Tenente colonnello veterinario promosso colonnello veterinario:

Lupinacci cav. Francesco.

## MINISTERO DELLA MARINA

### Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 31 dicembre 1914:

Il farmacista di 1<sup>a</sup> classe nel personale dei farmacisti della R. ma-  
rina, Ercolani Vittorio, è stato collocato a riposo, a sua do-  
manda, per infermità non provenienti da cause di servizio, a  
decorrere dal 1<sup>o</sup> gennaio 1915.

Con decreto Ministeriale del 5 gennaio 1915:

Il farmacista di 2<sup>a</sup> classe nel personale dei farmacisti della R. ma-  
rina, Bentivoglio Giulio, è stato promosso alla 1<sup>a</sup> classe, con  
l'annuo stipendio di L. 3500 a decorrere dal 16 gennaio 1915.

(Continua).

# MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

## 1<sup>a</sup> Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910 n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298:

### Si notifica

che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinché, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	441575	Calvarano Giovannina fu Gennaro, moglie di Giuseppe Errigo di Domenico, domiciliata a Siderno (Reggio Calabria). Vincolata. . . . . L.	234 50
»	345730	Raineri Ferdinando, Giacomo e Giuseppe fu Tommaso, minorenni, sotto la patria potestà della madre Giribaldi Maria fu Giacomo, vedova Raineri Tommaso, domiciliati in San Remo (Porto Maurizio) . . . . . »	175 —
»	713947	Raineri Giacomo e Giuseppe fu Tommaso minori, sotto la patria potestà della madre Giribaldi Maria fu Giacomo, vedova di Raineri Tommaso domiciliati a San Remo (Porto Maurizio). »	175 —
»	598172 Solo certificato di proprietà	per la proprietà ad: Abbate Carmela di Michele, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Napoli . . . . . » per l'usufrutto a: Gusumpaur Luigi fu Carlo, domiciliato a Napoli.	38 50
»	54137 Solo certificato di proprietà	per la proprietà a: Giffoni Rosario di Giuseppe, domiciliato a Napoli . . . . . » per l'usufrutto a: Giffoni Nicola di Giuseppe vita sua durante.	91 —
Debito 5 % dei Comuni di Sicilia	7600	Calvi Antonio fu Enrico, domiciliato in Messina quale fidecommissario del fu Vescovo Tommaso Calvi. . . . . »	75 51
5 % Assegno provvisorio	24661	Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Feriolo in Baveno (Novara). . . . . »	3 06
3 50 %	80352	Beneficio parrocchiale della Chiesa arcipreturale di Panico (Bologna) . . . . . »	154 —
»	83460	Chiesa arcipretale di San Lorenzo di Panico, comune di Caprara (Vergato). . . . . »	3 50
»	162776	Prebenda arcipretale di San Lorenzo di Panico (Bologna) . . . »	234 50
»	175086	Amministrazione parrocchiale di Panico frazione di Caprara sopra Panico (Bologna) . . . . . »	21 —
»	21381 Solo certificato d'usufrutto	per l'usufrutto a: Massa Lucia fu Francesco, nubile, domiciliata in Napoli . . . . . » per la proprietà ad: Altobelli Domenico fu Raffaele, domiciliato a Napoli.	80 50

CATEGORIA del debito	MUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	21382 Solo certificato d'usufrutto	per l'usufrutto a: Massa Lucia fu Francesco, nubile, domiciliata in Napoli . . . . . L.	80 50
>	21383 Solo certificato d'usufrutto	per la proprietà a: Lanni Armando fu Aniello, domiciliato a Napoli.	21 —
>	334153	Tito Teresa di Federigo, nubile, domiciliata a Caserta. Vincolata >	140 —
>	693393	Tito Teresa fu Federico, moglie di Silvy Eugenio fu Carlo, domiciliata a Balsorano (Aquila). Vincolata . . . . . >	24 50
>	607533 Solo certificato di proprietà	per la proprietà a: Gnecco Luigi, Giacomo, Laura-Clementina, nubile, ed Edmondo-Marcello fratelli e sorella di Giuseppe, l'ultimo minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Nervi (Genova) . . . . . >	1715 —
>		per l'usufrutto a: Gnecco Giuseppa fu Luigi, domiciliato in Nervi (Genova).	
5 %	1058457 Solo certificato di proprietà	per la proprietà a: Longhi Giuseppe fu Pietro, domiciliato a Milano . . . . . >	30 —
>		per l'usufrutto a: Cozzi Luigia fu Martino, vedova di Longhi Pietro.	
3.50 %	428067	Granone Grazia fu Giuseppe, moglie di Tomasini Salvatore, domiciliata in Girgenti. Vincolata . . . . . >	220 50
>	328490 Solo certificato d'usufrutto	per l'usufrutto a: Caron Felicità fu Giovanni-Antonio, nubile, domiciliata in Gattinara (Novara) . . . . . >	980 —
>		per la proprietà a: Caron Francesco fu Giovanni-Antonio, domiciliato in Vercelli (Novara)	
>	62937	Caron notaio Giovanni-Matteo fu Giovanni-Antonio, domiciliato a Gattinara Vincolata. . . . . >	56 —
>	447535 Solo certificato d'usufrutto	per l'usufrutto a: Dassetto Caterina fu Giovanni, vedova di Angelo Veiluva, domiciliata in Torino . . . . . >	262 50
>		per la proprietà a: Veiluva Sabino, Pietro, Virginio, Giovanni e Giuseppe fratelli fu Luigi e Veiluva Teresa fu Battista, moglie di Pistamiglio Felice, tutti quali eredi indivisi di Veiluva Angelo, domiciliato in Torino.	
>	607844	Lenzi Faustino fu Giovanni Battista, domiciliato a Santomato Pistoiese (Firenze). Vincolata . . . . . >	21 —
>	556325	Frega Vittoria fu Vincenzo, moglie di Gilberto Marselli, domiciliata in Napoli . . . . . >	315 —
>	624335	Galli Bice fu Domenico, nubile, domiciliata a Milano . . . . . >	133 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	635618	Galli Bise fu Domenico, minore, sotto la patria potestà della madre Clotilde Preti vedova Galli Domenico, domiciliata a Milano . . . . . L.	17 50
>	414579	Maglia Rosina fu Giovanni, nubile, domiciliata a Como. Vincolata . . . . . >	210 —
5 %	76976	Cappellania Carpegna in Santa Maria in Vallicella in Roma. Vincolata . . . . . >	150 —
3.50 %	149783	Comune di Cerreto di Spoleto (Perugia) . . . . . >	10 50
>	468597	Chiesa del SS. Crocifisso fuori di Triponzio (Perugia). Vincolata . . . . . >	31 50
>	578582	Comune di Cerreto di Spoleto (Perugia) . . . . . >	70 —
>	678039	Comune di Cerreto di Spoleto (Perugia) . . . . . >	10 50
>	413008	Bensa Carolina-Antonietta-Vittoria di Eugenio, moglie di Giacomo Varesè fu Vincenzo, domiciliata in Porto Maurizio. Vincolata . . . . . >	10 50

Roma, 1° aprile 1915.

Il direttore generale  
GARBAZZI.

MINISTERO DEL TESORO  Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)  Il prezzo medio del cambio per i certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 6 aprile 1915, in L. 110,35.  MINISTERO DEL TESORO E MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO  Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 2 aprile 1915.  Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914: La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:	PIAZZA	DENARO	LETTERA
		Parigi . . . . .	108.14
	Londra . . . . .	27 62	27 76
	Berlino . . . . .	117 85	118 50
	Vienna . . . . .	87 55	88 35
	New York . . . . .	5.74	5 80
	Buenos Aires . . . . .	2 45	2 47 1/2
	Svizzera . . . . .	107.—	107.64
	Cambio dell'oro . . . . .	110.01	110.69
	Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 3 al 6 aprile 1915:		
	Franchi . . . . .	108.49 1/2	
	Lire sterline . . . . .	27.69	
	Marchi . . . . .	118.17 1/2	
	Corone . . . . .	87.95	
	Dollari . . . . .	5.77	
	Pesos carta . . . . .	2.46 1/4	
	Lire oro . . . . .	110.35	

## PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

## CRONACA DELLA GUERRA

L'offensiva russa continua a far lenti, ma persistenti progressi su quasi tutti i punti del settore orientale, in specie nei Carpazi, ove gli austro-ungarici, nonostante accanitissime difese, non riescono a contenere la discesa del nemico verso le pianure magiare.

Gli austro-ungarici - secondo un telegramma ufficiale da Pietrogrado - non sono riusciti neppure a mantenersi nella Bessarabia, perchè sono stati obbligati a sloggiare, con forti perdite, dai pochi villaggi occupati giorni or sono. Qualche successo da essi riportato sulla sponda meridionale del Dnjester non pare possa aver migliorato la loro posizione strategica in quel punto almeno del settore.

Nel Belgio e in Francia non si sono avuti ieri che piccoli scontri, con successi parziali per tutti i belligeranti. Tuttavia gli alleati vantano progressi sensibili a sud-est di Saint Mihiel, ove hanno strappato al nemico tre linee di trincee.

Grave è stata invece per i tedeschi l'escursione di aeroplani britannici sulle loro posizioni nel settore belga.

Il comunicato ufficiale francese delle ore 15 parla infatti d'un dirigibile danneggiato nel suo hangar, d'un cantiere di costruzioni navali incendiato e di due sottomarini distrutti.

Un telegramma da Costantinopoli informa ufficialmente della perdita per la marina ottomana dell'incrociatore *Medjidié*.

Anche oggi sono segnalati due altri affondamenti di piroscafi inglesi per parte di sommergibili tedeschi.

L'*Agenzia Stefani* comunica più dettagliate notizie della guerra nei vari settori con i seguenti telegrammi:

*Costantinopoli, 4.* - Un comunicato del quartiere generale dice: La nostra flotta ha affondato ieri presso Odessa due navi russe, la *Provident*, che stazzava 2020 tonnellate, e la *Vastochnasa*, che ne stazzava 1500, e ne ha fatto prigionieri gli equipaggi.

Durante questa azione l'incrociatore *Medjidié*, che inseguiva battelli spazza-mine del nemico nei dintorni della fortezza di Otchakow, si avanzava verso il litorale nemico, quando urtò in una mina ed affondò. Questa perdita è stata causata da una mina che andava alla deriva e che si era distaccata da quelle poste dai russi a difesa dei porti di Odessa e di Nicolajew e del litorale.

L'equipaggio del *Medjidié* è stato salvato dalle navi da guerra ottomane che si trovavano nelle vicinanze.

I marinai del *Medjidié* si sono comportati in modo degno di elogio. Prima dell'affondamento gli otturatori dei cannoni del *Medjidié* furono tutti portati via e l'incrociatore stesso venne distrutto con una torpedine per rendere impossibile che il nemico possa rimetterlo a galla.

Uno dei battelli spazza-mine nemici che tentarono ieri di avvicinarsi allo stretto dei Dardanelli fu affondato al largo di Kum Kalè, colpito da un proiettile tirato dalle nostre batterie.

Nulla di importante nei Dardanelli e sugli altri fronti.

*Pietrogrado, 5.* - Sul fronte destro della nostra colonna ad alcune verste a nord presso il villaggio di Roukorine, tenuto da un battaglione austriaco con parecchi squadroni di cavalleria, un nostro reggimento di cosacchi del Don attaccò le forze nemiche verso

le quattro del pomeriggio con un vigoroso contrattacco a colpi di sciabola.

I nostri cosacchi sloggiarono dal villaggio gli austriaci che cominciarono a battere in ritirata su tutto il fronte inseguiti dalle nostre truppe.

Come abbiamo già annunciato abbiamo fatto nella giornata del 30 marzo 33 ufficiali e più di 2000 soldati prigionieri. Abbiamo preso 40 cucine giranti, 8 palloni per segnalazioni, nonché una quantità di armi.

Informazioni complementari continuano a pervenire sui trofei presi a Przemysl. Vi è tra essi la bandiera che sventolava sulla fortezza.

*Pietrogrado, 5.* - Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Nella regione di Zaleszikow vi è stato il 3 aprile un combattimento. Gli austriaci dopo aver diretto contro una delle fortificazioni un violento bombardamento eseguito con tutti i loro pezzi pesanti hanno ucciso con il loro fuoco quasi tutti i difensori, poi hanno invaso improvvisamente l'opera. Essi ne sono stati sloggiati quasi subito da un contrattacco da una nostra compagnia.

Questa compagnia di contrattacco ha liberato un telefonista regimentale a nome Alexis Lakoukha che i soldati austriaci avevano orribilmente mutilato tagliandogli la lingua perchè rifiutava di rivelare loro i segreti militari che potesse conoscere.

Il generalissimo ha promosso Lakoukha al grado di sottufficiale, gli ha conferito la croce di San Giorgio di prima classe, e gli ha espresso la sua gratitudine personale per la stretta fedeltà al proprio dovere. Egli l'ha inoltre segnalato all'attenzione imperiale affinché gli sia accordata una pensione doppia di quella assegnata ai sottufficiali di prima classe.

*Vienna, 5.* - Un comunicato ufficiale, in data di oggi, dice:

Nei Carpazi continua un violento combattimento nella vallata del Latorca e nei settori vicini ai due versanti della vallata.

Su tutti gli altri fronti si segnalano in alcune località combattimenti di artiglieria. Per il resto calma.

Presso Ouscie Biskoupie, ad est di Zaleszczyki, considerevoli forze nemiche hanno tentato di prendere piede sulla sponda meridionale del Dnjester. Esse sono state respinte dopo un combattimento che è durato parecchie ore. Sono stati fatti prigionieri 1400 uomini e sono state catturate sette mitragliatrici.

*Parigi, 5.* - Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Giornata di pioggia e di nebbia su tutto il fronte.

Al bosco di Ailly (sud-est di Saint Mihiel) abbiamo preso tre linee successive di trincee. Abbiamo pure preso piede in una parte dell'organizzazione nemica a nord-est di Regnièville.

*Pietrogrado, 5.* - L'equipaggio dell'incrociatore *Medjidié* che è stato affondato da una mina al largo di Odessa, è stato salvato dalle navi turche che l'accompagnavano. Della nave scomparsa emergono soltanto la passarella e alcuni cannoni.

*Londra, 5.* - Il piccolo piroscifo inglese *Olivins* è stato torpedinato fra Guernessey e Calais. L'equipaggio è salvo. Il veliero russo *Hermes* diretto al Messico è stato torpedinato al largo dell'isola di Wright. L'equipaggio è salvo.

*Londra, 5.* - La nave carboniera inglese *City of Bremen* è stata silurata ed affondata al largo di Lands End. Quattro uomini dell'equipaggio sono annegati e tredici, fra cui il capitano, sono stati salvati.

*Pietrogrado, 6.* - Un comunicato del grande stato maggiore del generalissimo, in data di oggi, dice:

Sul fronte ad ovest del Niemen le nostre truppe hanno continuato il 4 corrente a progredire con successo su alcuni punti.

Nei Carpazi nella notte del 3 e durante tutta la giornata del 4 un accanito combattimento di artiglieria e ad arma bianca fu impegnato a nord di Bartfeld. Abbiamo fatto prigionieri venti ufficiali e 1200 soldati ed abbiamo preso due mitragliatrici.

Nello stesso tempo abbiamo continuato a progredire con successo

sul fronte che si stende fra Mesolaboretz ed il passo di Ouszok. In questa regione abbiamo preso nella giornata del 4 venticinque ufficiali, più di 2000 uomini e tre cannoni.

Abbiamo occupato la stazione di Tslsna, abbiamo preso parecchie locomotive, vagoni, un gran deposito di munizioni ed una parte delle colonne di rifornimento.

A nord di Czernovitz il 3 ed il 4 corr. è stato impegnato un acanito combattimento nella regione del villaggio di Okna ove gli austriaci abbandonarono più di mille prigionieri.

Negli altri settori del nostro fronte la situazione è senza modificazioni essenziali.

Il 3 corr. nel mar Nero, presso il litorale dell'isola di Crimea, la flotta russa ha scambiato alcuni colpi di cannone, a grande distanza, con gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* che ha inseguiti fino al cadere della notte.

Durante la notte dal 3 al 4 torpediniere russe inseguirono incrociatori turchi che attaccarono a cento miglia dal Bosforo, ma le navi nemiche aprirono un violento fuoco col favore del quale si ritirarono, evitando il combattimento.

*Berlino, 5.* — Il grande stato maggiore annunzia dal grande quartiere generale, in data di oggi:

**Teatro della guerra occidentale.** — I belgi hanno tentato di inviare rinforzi verso il villaggio di Drie Grachten che si trova dal 3 corrente, tranne alcune case sul limite settentrionale, nelle nostre mani, ma essi sono stati respinti dal nostro fuoco di artiglieria.

Il nostro fuoco di artiglieria ha anche impediti tentativi di attacchi francesi nella foresta dell'Argonne.

Un forte attacco nemico contro una nostra posizione sulle colline ad ovest di Boureuilles (sud di Varennes) è fallito proprio dinanzi ai nostri sbarramenti.

Attacchi di fanteria francesi ad ovest di Pont à Mousson non hanno avuto alcun successo. Invece parecchie mine che sono state fatte saltare ci hanno procurato un guadagno di terreno nel Bois-le-Prêtre.

**Teatro della guerra orientale.** — Un attacco russo contro Mariampol è stato respinto con gravi perdite per il nemico.

A parte ciò non è avvenuto niente sul fronte orientale.

*Il Comando superiore dell'esercito.*

*Parigi, 5.* — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Niente da segnalare dopo il comunicato di ieri sera. L'autorità militare francese ha ricevuto informazioni precise sui risultati del bombardamento effettuato in Belgio il 26 marzo da aeroplani dell'esercito britannico; i risultati sono i seguenti: L'*hangar* dei dirigibili di Berghau-Sainte Agathe è gravemente danneggiato e così pure il dirigibile che vi era dentro; a Hoboken, il cantiere di costruzioni navali di Anversa è incendiato, due sottomarini distrutti e un terzo danneggiato, quaranta operai tedeschi uccisi e sessantadue feriti.

## R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DELL'ISTITUTO di Bologna

Anno accademico 1914-915

CLASSE DI SCIENZE FISICHE

4<sup>a</sup> sessione, 10 gennaio 1915.

Presidenza del sen. prof. GIOVANNI CAPELLINI, presidente.

Lessero gli accademici:

Novi prof. Ivo. — Rapporti della lecitina con la narsina clorofornica ed eterea, II. Nota sperimentale.

Cavarzi prof. Alfredo. — Sui cambiamenti di volume che avvengono nella soluzione dell'ossido e dell'idrato di calcio.

Rajna prof. Michele. — Passaggio di Mercurio sul disco solare, 7 novembre 1914, osservato nella specola di Bologna.

Rajna prof. Michele. — Osservazioni meteorologiche dell'anno 1914, eseguite e calcolate dall'astronomo R. Pirazzoli e dall'astronomo aggiunto G. Horn.

Morini prof. Fausto presenta una nota del prof. Alberto Alberti: Su alcune condizioni particolari nelle quali compare il glicogene in alcuni Mucor.

Baldacci prof. Antonio. — La Botanica di Leonardo da Vinci desunta dai manoscritti della biblioteca dell'Istituto di Francia.

5<sup>a</sup> sessione, 24 gennaio 1915.

Presidenza del sen. prof. GIOVANNI CAPELLINI, presidente.

Lesse l'accademico:

Capellini sen. prof. Giovanni (presidente). — Meteoriti «senesi» nel R. Museo geologico di Bologna.

6<sup>a</sup> sessione, 7 febbraio 1915.

Presidenza del sen. prof. GIOVANNI CAPELLINI, presidente.

Lessero gli accademici:

Ruggi prof. Giuseppe. — Dopo oltre 20 anni dall'asportazione di metri 330 d'intestino tenue.

Tizzoni prof. Guido. — Relazione sulla campagna pellagologica per l'anno 1914, con osservazioni sulla pellagra in Russia (Bessarabia).

## CRONACA ITALIANA

S. M. il Re, iermattina, accompagnato da S. E. il generale Brusati, si è recato alla caserma del Macao, a passarvi in rivista le reclute del 9° lancieri « Firenze » e del 13° artiglieria da campagna.

S. M. il Re assistette anche ad alcune esercitazioni e, dopo aver chiamato a rapporto gli ufficiali, compiacendosi per l'inappuntabile portamento delle truppe, lasciò la caserma, rientrando al Quirinale.

**Smentita.** — L'Ambasciata di Germania a Roma comunica, in data di ieri, mediante l'*Agenzia Stefani*:

« Un giornale ha oggi pubblicato un telegramma da Genova, secondo cui la nave italiana *Luigi Parodi*, partita con carico di carbone da oltre settanta giorni da Baltimora, per mancanza di notizie di sorta sarebbe da ritenere perduta. In tale dispaccio si afferma inoltre, come certo, che la perdita del vapore italiano è dovuta all'opera di un sottomarino tedesco.

« L'Ambasciata di Germania si vede nella necessità di rilevare la insostenibilità di questa incresciosa affermazione. In verità, lasciando da parte tante altre ragioni, la incongruenza di tale notizia risulta dai soli fatti, che la rotta percorsa dai vapori mercantili in servizio tra i porti nord-americani e quelli del Mediterraneo non tocca, in nessun punto, le acque dichiarate dalla Germania zona di guerra e quindi pericolose per la navigazione mercantile, e che l'azione dei sottomarini tedeschi si svolge unicamente in dette acque. Perciò è escluso che il vapore sia passato nel suo viaggio per la zona pericolosa.

« L'accusa rivolta con tale telegramma alla marina da guerra tedesca, di aver affondato cioè in alto mare e senza valide ragioni un vapore neutrale, viene dunque respinta nel modo più reciso.

« Sullo stesso giornale si riproduce col titolo « Anche due vapori spagnuoli affondati da sottomarini tedeschi » un dispaccio da Madrid, in cui si parla dell'affondamento del *Fallaba* e dell'*Aquila*. Ora è noto che ad esempio nel caso del *Fallaba*, si tratta, come è stato già attestato, di un vapore di nazionalità inglese e non spagnuolo ».

**Concorso.** — La benemerita Società degli agricoltori italiani,

sedente in Roma, ha aperto un concorso a premi per progetti di case coloniche asismiche, con medaglie proprie e premi in danaro offerti dall'on. Emilio Maraini.

Sono stabiliti pel concorso tre premi:

1. Medaglia d'oro e L. 500.
2. Medaglia d'argento e L. 350.
3. Medaglia di bronzo e L. 150.

Per le condizioni alle quali i concorrenti devono ottemperare, rivolgersi alla Società.

**Necrologio.** — A Napoli, iermattina, è morto il professore grand'uff. Emanuele Fergola, senatore del Regno.

Nato a Napoli il 20 ottobre 1830, Emanuele Fergola era un matematico ed astronomo distinto. Professore all'Università di Napoli, onorava la scienza da lui professata per la molta dottrina e l'utilità delle sue indagini.

Il 4 marzo 1905 venne nominato senatore del Regno; e portò nell'Alto Consesso la sua chiara ed eletta intelligenza, temprata alle severità della scienza matematica.

L'illustre scienziato lascia pregiati lavori su difficili quesiti di calcolo infinitesimale e una serie di chiare lezioni che forniranno campo di studio inesauribile.

**Per il porto di Genova.** — Allo scopo di esaminare quali altri provvedimenti sieno ancora attuabili per stollare il porto di Genova ed agevolare così l'esportazione marittima delle merci come il loro inoltro ferroviario all'interno ed all'estero, i giorni 7 ed 8 corrente si recherà a Genova il Comitato del movimento ferroviario-marittimo, presieduto dall'ing. Capello, capo servizio delle ferrovie, e composto di funzionari rappresentanti le altre Amministrazioni interessate, e cioè i Ministeri della marina, delle finanze, dell'agricoltura e della guerra.

La visita avviene in seguito ad accordi presi fra il Governo ed il presidente del Consorzio autonomo del porto di Genova, il quale ne è già stato prevenuto dal ministro dei lavori pubblici.

**Beneficenza.** — La Congregazione di carità di Roma comunica che il signor Eugenio Minerbi, ad onorare la memoria del signor Cesare Padovano suo suocero, deceduto il 23 marzo u. s., ha elargito a favore della Congregazione stessa la somma di lire trecento da erogarsi agli scopi benefici del pio ente.

L'atto filantropico, che associa il dolore alla carità, sia esempio nobilissimo da imitare.

**Marina mercantile.** — Il *Taormina*, del Lloyd italiano, ha transitato da Gibilterra diretto a New-York. — L'*Italia*, della Società Italia, è giunto a Rio de Janeiro. — Il *Duca d'Aosta*, della N. G. I., è partito da New-York per l'Italia. — L'*Etna*, id., è giunto a Buenos Aires.

\* \* \* L'*Agenzia Stefani* ha da Genova 5:

Il signor Emanuele Parodi, capo della ditta armatrice del piroscalo *Luigi Parodi*, conferma la notizia sulla perdita del piroscalo stesso, ma esclude che sia stata causata dalla guerra.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 5. — Una nota ufficiale dice: Nella stampa estera sono state diffuse negli ultimi tempi, sempre più spesso, notizie di pretese velleità di pace dell'Austria-Ungheria. Ultimamente una tale notizia, presa dal giornale *Russkoje Slovo*, è stata riprodotta dal *Times*; secondo tale notizia l'Imperatore e Re Francesco Giuseppe avrebbe ricorso alla mediazione per la pace al Santo Padre o al Governo svizzero.

Tutte queste notizie o notizie simili sono assolutamente fantastiche e completamente infondate.

VIENNA, 5. — Il feldmaresciallo von der Goltz pascià, arrivato ieri mattina proveniente da Berlino, è ripartito nella serata diretto a Costantinopoli.

LONDRA, 6 (ufficiale). — Il Re ha proibito assolutamente, a cominciare da oggi, l'uso dei vini, liquori e birra nella Casa Reale.

LONDRA, 6. — La nota che il Governo degli Stati Uniti ha diretto alla Gran Bretagna relativamente alle misure navali britanniche prese per impedire di commerciare alla Germania, rileva che il blocco britannico definito nel decreto del Consiglio britannico introduce un nuovo elemento impedendo l'accesso ai numerosi porti neutri che la Gran Bretagna non ha il diritto di bloccare. Ciò è contrario ai diritti di sovranità delle nazioni i cui piroscali sono così fermati.

Senza dubbio le condizioni della guerra marittima hanno subito grandi modificazioni, ma sarebbe facile lasciare passare liberamente attraverso il cordone di vigilanza tutto il commercio legittimo fatto con i porti neutri. Anche nel caso in cui i nemici della Gran Bretagna infrangessero i principi ammessi dalle nazioni illuminate, gli Stati Uniti ricordano che la Gran Bretagna, avendoli finora sempre osservati, non può desiderare di vedere una macchia sopra i suoi atti.

Lasciando il punto di vista legale la Nota esprime soddisfazione per le assicurazioni britanniche riguardanti il modo con il quale sarà esercitato il blocco e spera che in pratica le prescrizioni dell'ordine del Consiglio britannico, che sono di natura tale da violare i diritti dei neutri, riceveranno convenienti modificazioni. La nota spera che le navi mercantili degli Stati Uniti potranno liberamente recarsi nei porti neutri e partirne a meno che trasportino contrabbando o generi di provenienza o a destinazione dei porti belligeranti.

Infine la nota fa assegnamento che la Gran Bretagna darà una completa riparazione per qualsiasi eventuale violazione dei diritti dei neutri.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

5 aprile 1915.

L'altezza della stazione è di metri . . . . .	50 60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare . . . . .	755.6
Termometro centigrado al nord . . . . .	17.0
Tensione del vapore, in mm. . . . .	3,29
Umidità relativa, in centesimi . . . . .	23
Vento, direzione . . . . .	N
Velocità in km. . . . .	32
Stato del cielo . . . . .	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore . . . . .	19.2
Temperatura minima, id. . . . .	7.7
Pioggia in mm. . . . .	—

5 aprile 1915.

In Europa: pressione massima 764 Carpazi, minima 753 versante orientale siculo.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica abbassata ovunque intorno 3 mm.; temperatura prevalentemente aumentata; cielo nuvoloso, qualche pioggia regioni meridionali e Sicilia, quasi sereno altrove.

Barometro: massimo 761 regioni alpine, minimo 753 versante siculo orientale.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti moderati 1° quadrante, cielo bello, temperatura aumentata.

Regioni appenniniche: venti moderati intorno tramontana, cielo vario, temperatura stazionaria.

Versante adriatico: venti moderati 1° quadrante, nord e centro, forti del 2° altrove, cielo nuvoloso località meridionali, bello altrove, temperatura stazionaria, mare agitato coste salentine.

Versante tirrenico: venti forti 1° quadrante, cielo nuvoloso località meridionali, vario rimanente, temperatura stazionaria, mare agitato specie coste insulari.

Versante jonico: venti forti 1° quadrante, cielo nuvoloso, temperatura diminuita, mare agitato.

Coste libiche: venti alquanto forti settentrionali, cielo vario, temperatura diminuita, mare alquanto agitato.

## Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 5 aprile 1915.

STAZIONI	STATO del cielo	STATO del mare	TEMPERATURA precedente		STAZIONI	STATO del cielo	STATO del mare	TEMPERATURA precedente	
			massima	minima				massima	minima
			nelle 24 ore						
ora 8	ora 8	nelle 24 ore		ora 8	ora 8	nelle 24 ore			
<i>Liguria</i>					<i>Toscana</i>				
Porto Maurizio . . . . .	sereno	calmo	15 0	10 0	Lucca . . . . .	sereno	—	16 0	4 0
San Remo . . . . .	sereno	calmo	18 0	10 0	Pisa . . . . .	sereno	—	17 0	4 0
Genova . . . . .	sereno	calmo	17 0	9 0	Livorno . . . . .	sereno	calmo	15 0	7 0
Spezia . . . . .	sereno	calmo	17 0	8 0	Firenze . . . . .	sereno	—	15 0	4 0
<i>Piemonte</i>					<i>Lazio</i>				
Cuneo . . . . .	sereno	—	16 0	6 0	Roma . . . . .	sereno	—	16 0	8 0
Torino . . . . .	sereno	—	15 0	7 0	<i>Versante Adriatico Meridionale</i>				
Alessandria . . . . .	sereno	—	15 0	6 0	Teramo . . . . .	sereno	—	12 0	3 0
Novara . . . . .	sereno	—	13 0	2 0	Chieti . . . . .	sereno	—	10 0	4 0
Domodossola . . . . .	sereno	—	18 0	3 0	Aquila . . . . .	—	—	—	—
<i>Lombardia</i>					<i>Versante Mediterraneo Meridionale</i>				
Pavia . . . . .	sereno	—	17 0	2 0	Taranto . . . . .	1/2 coperto	legg. mosso	17 0	9 0
Milano . . . . .	sereno	—	17 0	6 0	Caserta . . . . .	sereno	—	16 0	5 0
Como . . . . .	sereno	—	16 0	5 0	Napoli . . . . .	sereno	calmo	14 0	7 0
Sondrio . . . . .	sereno	—	18 0	2 0	Benevento . . . . .	sereno	—	13 0	7 0
Bergamo . . . . .	—	—	—	—	Avellino . . . . .	—	—	—	—
Brescia . . . . .	sereno	—	15 0	5 0	Milano . . . . .	sereno	—	15 0	7 0
Cremona . . . . .	sereno	—	16 0	7 0	Potenza . . . . .	coperto	—	6 0	2 0
Mantova . . . . .	—	—	—	—	Cosenza . . . . .	—	—	—	—
<i>Veneto</i>					<i>Sicilia</i>				
Verona . . . . .	sereno	—	16 0	6 0	Trapani . . . . .	1/2 coperto	agitato	15 0	8 0
Belluno . . . . .	sereno	—	14 0	3 0	Palermo . . . . .	sereno	mosso	16 0	6 0
Udine . . . . .	sereno	—	16 0	7 0	Porto Empedocle . . . . .	—	—	—	—
Treviso . . . . .	—	—	—	—	Caltanissetta . . . . .	sereno	—	15 0	7 0
Vicenza . . . . .	sereno	—	15 0	5 0	Messina . . . . .	1/4 coperto	legg. mosso	16 0	12 0
Venezia . . . . .	sereno	calmo	15 0	7 0	Catania . . . . .	1/2 coperto	legg. mosso	16 0	9 0
Padova . . . . .	sereno	—	15 0	5 0	Siracusa . . . . .	coperto	agitato	17 0	12 0
Rovigo . . . . .	sereno	—	17 0	6 0	<i>Sardegna</i>				
<i>Romagna-Emilia</i>					<i>Sardegna</i>				
Piacenza . . . . .	sereno	—	15 0	5 0	Assisi . . . . .	sereno	—	13 0	7 0
Parma . . . . .	sereno	—	16 0	6 0	Cagliari . . . . .	sereno	calmo	19 0	8 0
Reggio Emilia . . . . .	sereno	—	14 0	5 0	<i>Libia</i>				
Modena . . . . .	sereno	—	14 0	5 0	Tripoli . . . . .	—	—	—	—
Ferrara . . . . .	sereno	—	14 0	6 0	Bengasi . . . . .	—	—	—	—
Bologna . . . . .	sereno	—	16 0	7 0	<i>Libia</i>				
Forlì . . . . .	sereno	—	14 0	4 0	Tripoli . . . . .	—	—	—	—
<i>Marche-Umbria</i>					<i>Libia</i>				
Fesaro . . . . .	sereno	legg. mosso	13 0	5 0	Tripoli . . . . .	—	—	—	—
Ancona . . . . .	sereno	mosso	12 0	8 0	Bengasi . . . . .	—	—	—	—
Urbino . . . . .	sereno	—	8 0	4 0	<i>Libia</i>				
Macerata . . . . .	sereno	—	10 0	5 0	Tripoli . . . . .	—	—	—	—
Ascoli Piceno . . . . .	sereno	—	11 0	3 0	Bengasi . . . . .	—	—	—	—
Perugia . . . . .	sereno	—	16 0	4 0	<i>Libia</i>				